Martedì 17 Luglio 1906

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIV N. 169

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 13

La questione dei Maestri

al Consiglio Comunale

Signori Consiglieri!

Nella seduta di mercoledì 18 corr. mese il Consiglio comunale di Udine è chiamato a ratificare due deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta, che riassumono il lungo dibattito svoltosi col mezzo della stampa a proposito della questione magistrale.

E' noto alle S. V. che, nella seduta *del 20 maggio c. a.* il Consiglio comunale, su proposta della Giunta, deliberò di bandire concorsi a posti di maestro e di maestra, interni e *pubblici*; quest'ultimi colle norme stabilite nel regolamento modificato il 16 giugno 1905.

Pochi giorni dopo quella seduta consigliare, ossia il 2 giugno c. a., il mio ricorso contro la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico di Udine 30 ottobre 1905 veniva accolto dal Ministero, nella parte appunto *riguardante gli esami* di concorso a posti d'insegnante.

Il Decreto ministeriale 2 giugno 1906 conferma pienamente la tesi da me svolta *in un'istanza presentata al Consiglio comunale*, quando appunto trattavasi di procedere alle nomine delle maestre, e di sanzionare esclusioni illegali ed ingiuste. *La Commissione consultiva* nei ricorsi inoltrati al Ministero afferma:.... «ai termini degli art. 136 e 137 del Regolamento 12 giugno 1904 risulta indubbiamente che il merito dei concorrenti eleggibili dovrà, nei concorsi per titolo e per esame, risultare dalla media sui titoli e sull'esperimento e il citato articolo regolamentare risponde pienamente all'7 «I e II del testo unico 21 ottobre 1904».

La Giunta, dopo la doccia fredda di quel Decreto, stette a meditare *sui casi*, ossia nella *pretesa analogia* del concorso bandito nel giugno 1905 col Decreto ministeriale 7 dicembre 1904, che respingeva il ricorso inoltrato dal maestro Bulfoni. Bisogna *por mente* che la gara a cui partecipò il Bulfoni fu fatta secondo le norme del Regolamento scol. del febbraio 1902; ed il Consiglio comunale fu costretto, lo scorso anno, ad uniformarsi alle disposizioni contenute nel nuovo Regolamento governativo 12 giugno 1904, in ciò che risguarda la composizione delle Commissioni giudicatrici, le modalità dell'esame, ecc. ecc.

Dopo tante errate meditazioni, la Giunta fu costretta a **riformare** la deliberazione del Consiglio in data 29 *maggio* 1906, *ed* a stabilire *altre norme* negli esami di concorso, in conformità al Decreto ministeriale 2 giugno 1906. Ecco le nuove disposizioni.

«Non saranno *dichiarati* eleggibili, a termini degli articoli 136 e 137 del Regolamento generale per l'istruzione elementare i concorrenti *che non abbiano conseguito nella* **votazione media** sui titoli e sulle prove di esame almeno otto decimi, se aspirano al corso superiore, e sette decimi, se aspirano al corso inferiore».

Con queste modificazioni apportate al Reg. 15 giugno 1905 la Giunta conferma il suo torto; e segna, per così dire, la propria condanna morale.

***

Dopo la ratifica della deliberazione 22 giugno 1906 N. 4993, per ciò che riguarda *le norme dei concorsi*, il Consiglio comunale è chiamato dall'ispirata Giunta.... a contraddirsi.

Infatti, il Consiglio comunale è chiamato a compiere due *atti distinti*:

1.o deve *riformare* la deliberazione del 29 maggio c. a., riconosciuta illegale dalla Giunta (Oggetto 2, b.);

2.o deve autorizzare la Giunta a ricorrere al Consiglio di Stato contro il Ministero della Pubblica Istruzione; il quale ha accolto il mio ricorso con un decreto riconosciuto equo e giusto dalla stessa Amministrazione che lo infirma!! (Oggetto 2, c.).

Il Regolamento scol. del giugno 1905 sanziona due illegalità: non ammette alle prove orali i candidati che non *riportarono* negli esami di concorso l'*otto* nello scritto; non ammette la compensazione fra i titoli e l'esame. Fatta saggia dal Decreto m. 2 giugno 1906 la *Giunta ora* ammette all'esame orale tutti i candidati e fa la compensazione coi titoli come la legge prescrive.

Ecco un caso pratico:

A e B aspirano entrambi a un posto di maestro. La Commissione giudicatrice li classifica in questo modo: A, per titoli *punti 10, esami punti 6; media* p. 8. B, per titoli p. 6, esami p. 8; media p. 7.

Col Regolamento 16 giugno 1905, A sarebbe *ineleggibile*; B **l'eletto**. Col Regolamento 22 giugno 1906 A sarebbe **eletto**; il candidato B *ineleggibile!*

Signori Consiglieri..... in che paese siamo?

***

La Giunta, per salvare sè stessa, vuole umiliare il Consiglio obbligandolo a *contraddirsi*.

Meno male quando si tratta di *riformare* la deliberazione del 29 maggio 1906; ma nella medesima seduta la Giunta ora propone al Consiglio *di riconoscere legale il Decreto 2 giugno 1906 colle modificazioni introdotte nel regolamento scolastico.... e di ricorrere contro il medesimo regolamento al Consiglio di Stato!*

Come vuol ottenere vittoria la Giunta? Colla deliberazione che modifica il reg. scol. si è già data la zappa sui piedi. *Vuol vincere*, però, con frasi artificiosamente esagerate ed offensive pei maestri.

Le frasi del ricorso sono ormai troppo note, e non intendo di trascriverle *per la centesima volta. L'offesa diretta a* tutti i maestri friulani non bisogna rintracciarla soltanto nel ricorso interposto al Consiglio di Stato; ma anche nel reg. scol. 15 giugno 1905 nelle norme risguardanti l'esame.

Infatti, nel ricorso è detto chiaro che le classificazioni elevate richieste nel concorso, sono consigliate dalle condizioni speciali della nostra Provincia.... la Beozia magistrale.

Ammesso pure che in molti concorsi abbiano preso parte soltanto maestri *mediocri o di scarsa cultura*, il titolo d'*inetti* prodigato nel famigerato ricorso è per lo meno assurdo. Un maestro che nella pratica dell'insegnamento diede *sempre ottimi risultati, da nessun galantuomo* può esser giudicato un *inetto*.

***

Conclusione.

Il Consiglio comunale negando alla Giunta la facoltà di ricorrere al Consiglio di Stato porrà termine ad una agitazione che nuoce al prestigio della benemerita classe degli educatori. Il Consiglio comunale non può, senza menomare sè stesso seguire la Giunta nel lubrico sentiero *delle contraddizioni e delle affermazioni* iperboliche, *discutibilmente oneste*.

Udine, 17 giugno 1906.

Carlo Cosmi.

***

Il Consiglio comunale darà nella seduta di mercoledì 18 c. m. una meritata lezione alla Giunta?... Ahimè! le questioni riguardanti la scuola ed i maestri sono trattate in un modo da far pietà. Il lusingarsi è da ingenui.

Molte, molte altre cose potrei ancora dire; ma desidero fare un esperimento psicologico: voglio vedere come la Giunta si comporterà di fronte al Consiglio, e questo di fronte alla Giunta.

E l'avv. Umberto Caratti che farà, che dirà?...

In una seduta pubblica tutti possono *controllare* l'opera dei *propri amministratori*; non sono quindi possibili le mistificazioni da una parte, protesi equivoci dall'altra.

Si faccia coraggio l'avv. Umberto Caratti! Si presenti al Consiglio con la convinzione di dover giudicare o *d'essere giudicato*.

c. c.

L'ON. LUCCHINI E GLI ACCORDI

L'on. Lucchini, rispondendo alle critiche mosse alla sua lettera dal *Giornale d'Italia* che gli rimproverava di invocare riforme e di opporsi agli accordi per realizzarle, domandasi:

«Buon Dio! ma che accordi e con chi?... E quale mai fu il frutto di tali accordi, per quanto sincerissimi, in questi 20 o 25 anni?... Quali risultati ottennero gli uomini eminenti che gli tentarono?... E come andò a *finire l'on. Sonnino che volle* mettersi d'accordo con troppe genti di troppe disparate origini politiche parlamentari?»

VIAGGIO DI FALLIÈRES IN ITALIA

Roma 16 — Si conferma che in settembre il presidente della repubblica francese, Fallières, visiterà l'esposizione di Milano e in quell'occasione si incontrerà con i sovrani.

Fra gli italiani d'oltre confine

Sempre nuove pretese slovene

Una delle tante pretese degli slavomani è quella di creare una pretura slava con giudici, verbali, sentenze slave, e magari palazzo proprio. Attualmente, quando una delle parti non conosce la lingua del foro, che è l'italiana, si chiama un interprete giurato. Gli slavi dicono che ciò non è più ammissibile, perchè non si sentono di riconoscere il carattere italiano del Tribunale di Trieste. *E* un fatto che l'interprete slavo lavora assai al Tribunale di Trieste, perchè i contadini slavi sono molto facili alle liti, e, *dal lato penale, gli sloveni hanno il primato* nella delinquenza. Ma è un fatto anche che l'interprete è chiamato perchè lo esigono gli avvocati slavi (a Trieste ce ne sono calati 5 o 6), anche quando gli accusati o le parti conoscono e parlano perfettamente l'italiano. Gli slavi vogliono la Pretura slava soltanto come un segno esteriore della esistenza d'una nazionalità slava nella provincia di Trieste, un segno che offuschi la purezza italiana del paese.

L'Italia fino alle Alpi Giulie

Come contrapposto merita essere ricordato il discorso pronunciato all'assemblea generale della Società slava di *Mosca dal presidente colonnello Spiridovic*, di ritorno da Roma, dove ha fondato una sezione della Lega latino-slava con lo scopo di eliminare i dissensi con gli slavi specie al confine alpino orientale. Il colonnello spiegò le modalità di questa amicizia latino-russa e s'ebbe l'approvazione dell'assemblea che uscì in grida di «Viva l'Italia».

La Società slava di Mosca ha una grande influenza sulla intera nazione, di cui aiuta il rinnovellamento liberale. Essa si interessa delle sorti delle popolazioni slave degli altri paesi di Europa e si prefigge di ridurre le pretese dei croati e degli sloveni entro i limiti stabiliti dai diritti naturali degli italiani. *Questo punto è uno dei più serii*, fissati nel proprio programma dalla Società latino-slava di Roma, la quale ha concordato coi patriotti slavi meridionali che il confine politico fra le due razze debba essere quello geografico ed orografico della catena delle Alpi Giulie discendenti coll'ultimo sprone nel Quarnero.

Progetti ferroviari per il Friuli

Il progetto di dettaglio della ferrovia locale da Cervignano per Aquileia a Belvedere e per le stazioni di Terzo e di Aquileia vengono notificati dal Capitanato distrettuale di Gradisca ad ogni interessato col cenno, che martedì 24 m. c. avrà luogo la commissione per la sta*zione secondaria di Terzo e quella di A*quileia; mercoledì 25 m. c. per la stazione di congiunzione di Cervignano e la perambulazione del percorso fino al con*fine comunale fra* Terzo ed Aquileia; giovedì 26 m. c. la perambulazione sino ai chilom. 8; venerdì 27 m. c. quella fino alla stazione di Belvedere e sabato 28 m. c. quella fino alla stazione di Belvedere e sabato 28 m. c. la redazione del protocollo a Cervignano.

Il convegno degli alpinisti tridentini

Al convegno degli alpinisti tridentini a Roncegno parteciparono cento soci con le rappresentanze di Verona, Vicenza, Brescia, Bologna. Al banchetto parlarono Larcher presidente degli alpinisti ed altri. Larcher propose, e i presenti acclamando approvarono, la nomina del Duca degli Abruzzi a socio onorario.

Gli automobili nel Sahara

Al Cairo si pensa di organizzare un servizio regolare di diligenza con automobili attraverso il deserto Sahara. Fino ad oggi la locomozione è fatta esclusivamente per mezzo di Cammelli, ma esperimenti recenti hanno dimostrato che l'automobile fa in 15 giorni il tragitto che il famoso veicolo del deserto non può compiere in due mesi.

I vestiti vecchi in Russia

A Berlino v'è attualmente un notevole rialzo nei prezzi dei vestiti vecchi i quali vengono importati per la massima parte in Russia; uno dei risultati questo, della grande miseria che affligge la nazione russa, travagliata e finanziariamente esausta per la guerra, gli scioperi e i tumulti intestini!

Consiglio provinciale

Seduta del 16 luglio

Alle 11.20 il presidente conte Camillo Panciera di Zoppola invita il segretario cav. Ugo Luzzatto a fare l'appello nominale.

Risultano presenti (alcuni vengono dopo l'appello):

co. Agricola, co. Asquini, co. d'Attimis-Maniago, co. Belgrado, Benedetti, Biasutti, Bortolotti, Brosadola, co. di Caporiacco, nob. Caratti, Casasola, Cavarzerani, Celotti, Concari, Corea, Cossetti, Cristofori, Cucavaz, Da Pozzo, nob. Deciani, Etro, Facini, Iogna, Lacchin, Luzzatto, Magrini, Marcuzzi, Marsilio, Monti, *Morassutti, Murero, co. Panciera di Zoppola*, Pasquali, Piemonte, Plateo, Pognici, co. di Prampero, Renier, Rodolfi, Rizzi, Rota, Roviglio, Sbuelz, Spezzotti, Stroili, Stroili-Taglialegna, co. di Trento, Trinko, Venier.

Il Prefetto, comm. Orso, che assiste la prima volta al Consiglio provinciale, dichiara aperta la seduta essendo il numero legale.

Sono scusati i consiglieri Armellini, Burovich de Zmajovich, Cecconi, Policreti e de Puppi.

Il saluto al Prefetto. — Il Presidente conte di Zoppola, porge un caldo saluto al Prefetto, assicurandolo che questa Provincia, se non ha la dolcezza del clima e la lussureggiante vegetazione di Salerno, da dove venne a noi il comm. Orso, è però prima per patriottismo e per indefesso lavoro. Con piena fiducia forma il voto che il nuovo Prefetto, che ha già dato prove di somma gentilezza, possa sempre durare in buona armonia col Consiglio provinciale.

Il comm. Orso dichiara di essere commosso dalle belle parole dette al suo indirizzo. Contracambia il saluto portogli, e dice che sarà sua opera di assecondare *il Consiglio provinciale in tutto ciò che* potrà.

Commemorazioni. — Il Presidente dice poi sentite parole di ricordo del cav. avv. Edoardo Quaglia, che era stato in passato consigliere provinciale ed ora era membro effettivo della Giunta prov. amministrativa.

Ricorda pure due *altri* recenti *lutti*: la morte del conte Ferdinando Groppiero, presidente dell'ospedale di Gemona e dell'abate don Valentino Baldissera, l'illu*stre storico pure di Gemona*.

Renier, in nome della deputazione provinciale, si associa al saluto al Prefetto e alle commemorazioni.

Collegio di Toppo-Wassermann. — Non avendo il co. Francesco Deciani accettata la nomina a membro del Consiglio direttivo del Collegio, viene in suo *luogo nominato l'ing. conte Lodovico* Orgnani Martina con voti 31 sopra 48 votanti.

Renier, vedendo che quasi tutti i posti *dei consiglieri provinciali* sono occupati, invita i deputati provinciali supplenti a sedersi sui banchi della deputazione provinciale.

Deliberazioni approvate senza discussione. — Viene accordata la ratifica alle seguenti deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione provinciale:

Autorizzazione al Presidente a stare in giudizio nella lite promossa dalla ditta Martinato per ottenere maggiori compensi per fornitura Casermaggio ai RR. Carabinieri durante il novennio 1895-1904 e per ottenere lo svincolo della cauzione.

Idem, Idem., a stare in giudizio nella vertenza fra il Governo e le Provincie Lombardo-Venete per ottenere il rimborso delle spese sostenute per l'ultimo consimento austriaco.

Deliberazione con la quale fu espresso parere favorevole sulla domanda della ditta Ballinea cav. Domenico di Sacile per modificazione d'investitura d'acqua del Livenza.

Idem. Idem. colla quale fu stabilito di acquistare *dai consorti Feruglio m. q.* mille di terreno dal fondo in mappa di Feletto ai n. 550 e 2108 e in parte incensito al prezzo di lire 0.44 al m. q. *per la costruzione del locale ad uso* Caserma dei R.R. Carabinieri di Feletto Umberto.

Autorizzazione al Presidente a stare in giudizio nella lite promossa dalla signora Teresa Paolini Nodari di Udine per taglio di rami e radici delle piante del cortile del Collegio Uccellis aderenti alla sua abitazione.

A richiesta del cons. Casasola, il comm. Renier comunica che per il taglio dei rami aderenti alla abitazione della signora Nodari si è già potuto andare d'accordo; non così per il taglio delle radici delle piante. La signora Nodari vorrebbe che le radici venissero tagliate per conto della Provincia, che non crede essere questo suo obbligo, e da ciò la lite.

Approvazione di due deliberazioni colle quali furono prelevate dal *Fondo di riserva* del bilancio 1906 lire mille in aumento *dello stanziamento al Tit. 1. Cat.* 1. articolo 3. «Manutenzione e restauro degli edifici di proprietà della Provincia concessi in affitto all'Ospizio degli E*sposti ed a varie ditte*», e lire 1612.37 in aumento dello stanziamento al Tit. 2. Cat. 1. art. 31 «Fondo per la costruzione della Caserma dei R.R. Carabinieri di Clauzetto».

Contro la fillossera. — Il conte di Zoppola prega il consigliere più anziano a sostituirlo nella presidenza dovendo *egli svolgere la sua proposta in tema di* lotta antifillosserica.

Sale quindi alla presidenza il conte Antonino di Prampero, che è il consigliere anziano.

co. di Zoppola prende posto fra i consiglieri e svolge la sua proposta, che senza alcuna opposizione è approvata nei seguenti termini:

I. in via di massima, venga riveduta e modificata, a norma d'un più pratico e moderno indirizzo, la legislazione vigente in tema di lotta antifillosserica;

II. in particolare venga, possibilmente entro l'anno, definita la sorte del progetto di legge sulla costituzione dei Consorzi di difesa, ferma restando la facoltà *nei rispettivi Consigli provinciali di fare* domanda per la costituzione dei Consorzi ove occorrano ed ove manchi o difetti l'iniziativa privata, seguendo del resto le norme dell'articolo 18 della legge 6 giugno 1901;

III. in quanto riguarda la sorveglianza e l'esplorazione delle zone lambenti la superficie fillosserata della Provincia e particolarmente di quelle che sono in contatto e direzione coi maggiori centri viticoli tuttora ritenuti immuni, venga affidata ai Consorzi Cooperativi locali antifillosserici, se accettanti e purchè sovvenuti con adeguati mezzi e non inceppati da soverchie formalità.

Delega il Presidente della Deputazione *a produrre l'espressione di questo voto* al Governo.

Per un nuovo ponte sul Meduna. — *Etro* svolge la proposta, presentata da lui e da altri consiglieri, per la costruzione di un nuovo ponte sul Meduna, in sostituzione dell'attuale che si trova ridotto in uno stato deplorevole e pericoloso per i passanti. *Il ponte che esiste* ora è in legno, ed ha la travatura tutta sgretolata. Cita parecchi casi di persone che attraversando il ponte con carri, si *trovarono in serio pericolo*.

Lacchin e *Cossetti* si associano alle parole di Etro.

Casasola non si oppone, ma crede che l'impressione fatta dalla descrizione dei precedenti oratori debba essere moderata; gli sembra che i pericoli siano stati esagerati.

Marsilio è d'accordo con Etro. Sarebbe anche conveniente per la spesa, costando ora molto la manutenzione di quel ponte.

Renier, presidente della Deputazione. Il *nuovo ponte costerebbe L. 300.000* la Deputazione ha impostato questa somma nel preventivo del 1907. Non è però d'accordo sull'urgenza della costruzione.

Magrini voterà la costruzione. Raccomanda *poi quei pittoreschi ma poveri* paesi dell'alta Carnia che attendono la loro redenzione economica dalla strada del Monte Croce, attesa da 30 anni.

Belgrado chiede se il Governo concorrerà per il ponte sul Meduna.

Renier. Il Governo non concorrerà per il ponte ma dovrebbe però contribuire per la strada del Monte Croce. Ma quest'ultimo argomento non è all'ordine del giorno; prega il cons. Magrini di presentare la proposta, se crede, nella prossima seduta.

Etro ringrazia la Deputazione per le date spiegazioni e accetta l'ordine del giorno deputatizio, sperando che al più tardi nel 1908 il ponte possa essere costruito. *L'ordine del giorno della Deputa*zione è quindi approvato ad unanimità.

Ferrovia Spilimbergo-Gemona. — *Di Caporiacco* fa un lungo discorso in appoggio della proposta presentata da lui e dagli altri consiglieri del Mandamento di S. Daniele, affinchè il passaggio del Tagliamento del costruendo tronco ferroviario Gemona-Spilimbergo abbia da farsi a valle di Pinzano. Crede che il Consiglio sia competente a pronunciarsi in

merito. Fu una carica a fondo contro la costruzione del ponte a Cornino, che non sarebbe solamente dannoso agli interessi di S. Daniele, ma anche di notevole parte della regione posta a sinistra del Tagliamento. Fa la storia del tronco Spilimbergo-Gemona dalla sua origine, osservando che del passaggio a Cornino si cominciò a parlare solamente nel 1901, mentre in tutti i progetti anteriori non se ne fece mai nessun cenno. Si dilunga poi in molte altre considerazioni in difesa della sua proposta.

Concari, deputato provinciale, combatte con un discorso molto incisivo, le ragioni messe in campo da Caporiacco. Contrariamente all'opinione di questi non crede che il Consiglio provinciale sia chiamato a pronunciarsi in un conflitto fra le due regioni, di qua e di là del Tagliamento. Sostiene che i rappresentanti di S. Daniele difendono unicamente interessi di campanile.

Renier non crede che il Consiglio sia *competente nella questione*. La Deputazione nè accetta nè respinge la proposta ma propone semplicemente il passaggio all'ordine del giorno.

Il Consiglio provinciale in passato si era pronunciato contro la costruzione del tronco Gemona-Casarsa, per il quale la provincia dovrebbe contribuire con lire 5[illegible]000 ed ora si dovrebbe rinvenire su quel voto. Insiste sull'ordine del giorno puro e semplice.

Parlano ancora *Piemonte*, *Marcuzzi* e *Pagani* e quindi l'ordine del giorno puro e semplice dopo prova e controprova è approvato a grande maggioranza avendo contrari solo 7 voti.

Per il riposo settimanale festivo. — *Don Marcuzzi* dà le ragioni della proposta presentata da lui e da tre altri consiglieri.

Lacchin vorrebbe che si dicesse solamente riposo settimanale.

Cavarzerani ricorda l'agitazione per il riposo festivo, e spiega perchè devesi reclamare il riposo festivo settimanale.

Lacchin si dichiara persuaso delle ragioni dette da *Cavarzerani*, e la mozione accettata dalla Deputazione, è quindi approvata ad unanimità.

Interrogazione sul manicomi succursali. — *Lacchin* presenta e svolge le seguenti interrogazioni:

I. Se e come intende regolare il funzionamento delle Succursali-Manicomio perchè le stesse rispondano a tutte le esigenze nelle medesime condizioni del Manicomio di Udine.

II. Se e come venne provveduto alla *Succursale di Sacile dove* secondo il deputato provinciale Coren - si dà il pane peggio che allo *Spielberg*.

III. Se e come abbia provveduto allo stato *desolante della succursale di S. Daniele*.

Renier risponde dettagliatamente all'*interrogante* che si dichiara soddisfatto.

Gli oggetti 13. «Riscatto di debiti della Provincia mediante contrattazione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti,» e 14. «Provvedimenti finanziari per l'ampliamento del Manicomio provinciale di Udine,» sono rimandati alla prossima seduta perchè, dice *Renier*, dopo la conversione della rendita si spera di potere ottenere buoni patti anche dalla locale Cassa di Risparmio.

Nuovo ordinamento della R. stazione agraria. — *Casasola* chiede schiarimenti che gli sono offerti dalla *Deputazione*, e viene quindi approvato il seguente ordine del giorno:

Il *Consiglio* provinciale di *Udine* accetta per sua parte il progetto del Ministero di Agricoltura circa il nuovo ordinamento da darsi alla R. Stazione Sperimentale, separandola dal R. Istituto Tecnico e trasformandola in un *Laboratorio di chimica agraria autonomo* e conseguentemente delibera di erogare alla nuova Istituzione oltre all'annuo contributo di lire 3000, già disposto per la R. stazione Agraria, altre lire 400, e quindi in totale annue lire 3400; e di stanziare per una volta tanto nel bilancio del 1907 la somma di lire 2000 quale *concorso nelle* spese di primo impianto, ritenuto che verrà previamente sostituito con altro il R. Decreto 30 giugno 1870, col quale veniva istituita la Stazione che ora verrebbe a cessare, e che il Comune di Udine oltre a quant'altro è indicato nella nota municipale 12 giugno 1906 n. [illegible]049, si assumerà anche la spesa per il riscaldamento dei locali.

Per la circolazione dei carichi pesanti sulle strade pubbliche. — L'oggetto è rimandato già da parecchie sedute.

La Deputazione propone delle norme speciali: la dimensione dei cerchioni delle ruote, che dovrebbe essere maggiore dell'attuale per i carri che portano un *peso superiore ai 20 quintali ecc.*

Lacchin combatte la proposta che danneggerebbe specialmente i più poveri, quelli che hanno il carretto tirato dall'asino. Per fare ai carri i cambiamenti proposti dalla Deputazione occorrerà una spesa di un milione e 500 mila lire.

Roviglio difende la proposta deputatizia. Per cambiare i carri a 4 ruote occorreranno L. 40, per le barelle a due ruote L. 25.

Brosadola e *Trento* parlano in favore della proposta. Le strade, dicono, sono ora completamente rovinate dai carri pesanti e la loro manutenzione riesce gravosa ai Comuni; urge un provvedimento.

Marcuzzi è rimasto impressionato da quanto disse Lacchin sul danno per i possessori di piccoli carri. E anche per i grossi possidenti sarebbe una spesa non lieve.

Il sig. Lacchin per esempio ha 160 carri. *(Si ride)*.

Lacchin (ridendo). Ma io ho parlato solamente in via accademica a don Marcuzzi!

Le *proposte* della *Deputazione* sono approvate, col voto contrario del solo Lacchin, con alcune modificazioni suggerite da Marsilio.

Fondazione Marangoni. — Senza discussione è *approvato l'ordine del giorno* della Deputazione in merito alle osservazioni fatte dal Consiglio di Stato sullo Statuto della *Fondazione «Borse di Studio Marangoni»*.

La R. Scuola di viticultura ed enologia a Conegliano. — La Deputazione propone di concorrere per un altro decennio *con lire mille* annue al mantenimento della Scuola.

Cossetti è contrario alla proposta, e vorrebbe che quella somma andasse a favore del laboratorio di *chimica agraria* presso la R. Stazione agraria.

Cavarzerani, relatore, dimostra l'utilità, anche per la nostra provincia, della Scuola di Conegliano.

Il sussidio è tutto a beneficio degli studenti friulani, che invece di pagare lire cento all'anno ne pagano cinquanta.

La proposta deputatizia è quindi approvata.

Contro la malaria. — E' pure approvata la proposta della Deputazione di concorrere con L. 1000 *per la lotta contro* la malaria.

Renier, rispondendo ad analoga domanda, dice che il Governo non ha approvato la somma di L. 500 (spese facoltative) stanziata nel bilancio dell'anno scorso per combattere l'alcoolismo; questo anno la spesa verrà riproposta.

Conto morale 1905 dell'amministrazione provinciale — Il presidente, co. di Zoppola, che aveva ripreso il suo posto all'oggetto 10 (ferrovia Spilimbergo-Gemona) dice che *molti consiglieri* vorrebbero andarsene; chiede quindi se il Consiglio vuole continuare la seduta, o sospenderla rimandando i rimanenti oggetti alla prossima tornata.

Si decide di continuare fino alle 16.30 (allora erano le 15.45).

Celotti muove alcuni appunti alla Deputazione provinciale per certe frasi all'indirizzo della Commissione provinciale *pellagrologica* contenute nel *cappello* fatto dalla Deputazione al Resoconto morale 1905 della Commissione stessa. Il *cappello*, fra altro, dice:

«La Deputazione, a dire il vero, non divide completamente l'ottimismo della Commissione, che con tanto zelo e con tanta intelligenza compie le sue funzioni: *e crede che taluni dei suoi provvedimenti*, se costituiscono una plausibile beneficenza, non riescono di notevole efficacia per la cura della pellagra. Non mancherà quindi *la Deputazione di studiare* se e quali provvedimenti fossero da adottarsi perchè il denaro della Pro*vincia non venga* erogato in beneficenza, per la Provincia stessa non obbligatoria».

Il dott. Celotti deplora specialmente la frase che comincia con le parole «Non *mancherà*» ecc.

Queste parole sono un rimprovero immeritato all'operato della Commissione, che pure emana dal Consiglio provinciale e che dalla Deputazione ebbe *sempre* i più grandi encomii. Spiega quanto fece e quanto fa tuttora la Commissione, che è convinta di non essersi meritata quelle ingiuste osservazioni. Vorrebbe che la Deputazione togliesse interamente il *cappello*.

Renier, è dispiacentissimo, ma si tratta di un equivoco. Le frasi deplorate dal dott. Celotti si riferiscono ai comuni che spesso mettono fra i pellagrosi individui che non sono tali, per non sussidiarli a spese della Congregazione di Carità.

Dopo questa spiegazione l'incidente *viene esaurito*.

Renier risponde ad altre osservazioni di Brosadola e Cristofori, e levasi la seduta alle 16.45.

Bollettino meteorologico

17 luglio ore 8. Term. + 20.0. Minima all'aperto nella *notte* + 13.0. Barometro 755. Stato atmosferico: bello. Pressione: crescente.

Ieri: bello. Temper. massima + 27.6, minima + 14.4 media + 20.84.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Tolmezzo

15 luglio. **L'operaia per la cooperativa.** — Sabato sera si riunirono i consiglieri della locale società operaia per deliberare sull'acquisto di un dato numero di azioni della sorgente cooperativa carnica di consumo. Dopo matura ed assennata discussione venne approvato di sottoscrivere 250 *azioni* da L. 20 ciascuna impiegandovi così un capitale di L. 5000.

Questo deliberato, lo diciamo francamente, dimostra come que' gestori abbiano compreso l'importanza della *cooperazione e lo spirito* dell'istituzione operaia.

Questo fondo, sprigionato da un istituto di credito, non aveva altra virtù che quella d'*ingrossarsi*, senza menomamente venire in aiuto dei soci e della classe più bisognosa in essi sintetizzata mentre invece, sotto le ali della cooperativa, porterà un benefico umano influsso in tutte le nostre case.

L'esempio della Società di M. S. *Tolmezzina* sia imitato dalla consorella della Carnia.

Questo è il voto di tutte le persone coscienti e di cuore.

Flaibano

16 luglio. **Concimi e seme bachi.** — Il Circolo Agricolo di Flaibano rende noto che a partire dal 20 u. s. rimane aperta la sottoscrizione per l'acquisto dei concimi chimici *occorrenti* per la prossima stagione; che quindi coloro che intendono di migliorare le condizioni dei loro terreni con l'aiuto di questi concimi possono produrre domanda presso questo circolo, il quale avverte fin d'ora che cederà la merce al prezzo di fabbrica senza la minima spesa, prestando l'opera sua a gratis; che infine la merce perverrà dalla rinomata fabbrica di Porto*gruaro*, la quale può considerarsi per la migliore del Veneto.

Avverte inoltre che pel venturo anno fornirà pure del seme bachi di ogni qualità e delle *migliori razze offrendo* agli educatori di bachi solide garanzie.

Mortegliano

16 luglio. **Un impiccato.** — Oggi alle 15 si è impiccato nella sua camera da letto con *una corda corta* Comand Valentino di Giuseppe d'anni 37 da Mortegliano bracciante.

Abitava in via del Duomo.

Venne trovato appeso al *gancio* della porta dalla madre, mentre ancora si scuoteva fra gli spasimi della morte e, ad onta che la corda venisse subito tagliata, morì poco dopo.

Il Comand lascia oltre alla madre, la moglie, la quale nel momento della triste scoperta, si trovava nei campi a falciare, egli pure aveva lavorato fino a qualche ora prima.

Ci dicono che il Comand fosse un vigilato speciale per diversi contrabbandi da lui commessi e per violenze da lui usate. Era dedito al bere e soleva recarsi a casa quasi *sempre completamente* ubbriaco.

Ieri però, e quanto dicono i parenti e quei che lo videro per ultimi, non era brillo.

Non si conoscono i motivi che possono aver spinto il Comand, che fortunatamente *non* lascia *figli*, al triste passo.

Comparvero sul luogo i carabinieri col maresciallo Sartori, ed il medico del paese che ne constatò la morte. Finora il pretore non si recò sul luogo, essendo accertato trattarsi di suicidio.

Spilimbergo

16 luglio. **La disgrazia di un cocchiere** — Tommaso Fiorentin, cocchiere del co. G. Cecconi, guidava per Valeriano un «landeau», quando uno dei cavalli s'adombrò e il veicolo andò a *sbattere* contro un muro sfasciandosi e sbalzando a terra il cocchiere che ne uscì gravemente contuso. Lo stato del Fiorentin è gravissimo.

Pontebba

16 luglio. **Funzionario che ci lascia** — L'egregio sig. Porta Felice, tenente delle guardie di finanza, venne traslocato a Recoaro.

E' con vero rincrescimento che gli amici ed i conoscenti e quanti tengono in pregio la bontà dell'animo, l'integrità del cuore, appresero tale notizia che ci porta via un amico, un onesto, un funzionario esemplare che nel suo attivo conta bellissime ed importanti operazioni e che è circondato da una lunga schiera di affetti. Al distinto signor Porta noi facciamo i migliori auguri e lo assicuriamo che la lontananza non distruggerà nel nostro animo il gradito ricordo di Lui.

La nuova residenza lo accolga con quella simpatia di cui è veramente meritevole.

Tarcento

16 luglio. **Nuovo Circolo agrario** — Ieri circa 250 agricoltori riuniti nella maggior aula delle nostre Scuole fondarono un nuovo Circolo agrario mandamentale.

Aderirono e firmarono subito 150 agricoltori. Entro il mese l'assemblea si riunirà per discutere lo statuto.

Cividale

16 luglio. **Mons. Pelizzo ingiuriato!** — Questa mane, alle 9.30, *mentre* alla stazione della ferrovia erano convenuti molti fra preti e cittadini e rappresentanti, per festeggiare Mons. Pelizzo reduce da Roma, con la nomina in tasca a vescovo di Padova, certo Mulloni Giu. di Gruppignacco, frazione di Cividale, lo ingiuriò atrocemente.

Premettiamo che il Mulloni è un ottimo individuo, e da tutti stimato. Questo *povero uomo*, una quindicina d'anni retro, ritornò dall'America con qualche risparmio. Dopo qualche tempo pensò di piantare una *latteria*, e più tardi prese moglie. Gli *affari* della *latteria* non erano grassi, ma sufficienti per il mantenimento della famiglia.

Senonchè *con la* istituzione della succursale del Seminario, per l'*incetta forte* di latte che si faceva e che si fa, anche *per i seminaristi di Udine*, la penuria del latte costrinse il Mulloni *ad* abbandonare i suoi progetti, e gli affari, a quanto pare, andarono a precipizio.

Il Mulloni progettava di disfarsi di tutto, di abbandonare la famiglia, e di ritornare in America in cerca di maggior *fortuna*.

Con tutti questi *pensieri* in testa, coll'acredine nel sangue per i danni patiti, il Mulloni si sfogò oggi nell'atrio della *stazione contro* il supposto autore delle sue disgrazie mons. Pelizzo.

Fu un momento di sorpresa e di generale confusione; ma il pronto una vettura chiusa trasportò il *prelato* nella sede di Rubignacco, e l'incidente finì.

Assemblea del Teatro. — Per domenica 22 corr. i soci del teatro sono convocati in assemblea per trattare diversi oggetti importanti.

Nomina onorifica. — Il prof. Leicht con recente decreto *venne nominato* R.o ispettore dei monumenti per Cividale e Mandamento. Congratulazioni vivissime.

Società operaia. — Questa sera il *Consiglio* della Società operaia ha nominato a voti unanimi *V. P.* il sig. *Medoz* Luigi, operaio intelligente ed affezionato al sodalizio.

Palmanova

16 luglio. **La sagra del Redentore** — *La sagra del Redentore* ieri passò si può dire inosservata non essendosi dato alcun spettacolo che potesse far ricordare almeno in parte le splendide feste degli anni decorsi.

Soltanto la sera fu data una festa da ballo che riuscì quasi discreta. *Notisi* però che il ballo fu tenuto in un locale chiuso, e con questa *canicola*. *Non* si comprende perchè l'autorità ve l'abbia concessa. I commenti sono moltissimi e numerose le proteste specialmente da parte degli osti e caffettieri i quali tutti poco o troppo avrebbero guadagnato se *la festa* fosse stata data in piazza Vittorio Emanuele come per il passato.

Adunanza degli impiegati comunali — Ieri ebbe luogo quest'adunanza di cui daremo domani relazione.

Felettis

16 luglio. **Le bravure del fulmine** — L'altra sera si scaricò un fulmine nella stalla di proprietà di Merlino don Giuseppe cappellano del sito appiccando l'incendio che produsse un danno di oltre seimila lire. Il danno sarebbe stato di lunga superiorità se il pronto accorrere dei terrazzani non avessero circoscritto l'incendio che già minacciava di divorare anche i vicini fabbricati.

CRONACA CITTADINA

Sistemazione del mercato bovini

Nei nuovi *quartieri delle vecchie* città, nelle nuove città e borghi, per ragioni d'igiene e del piccolo sport, si studia di avere spazi liberi al pubblico ombreggiati e verdeggianti, ove tutti i cittadini, specie quelli che non possono darsi il lusso di una villeggiatura o di uscire in campagna, convengono volentieri col loro bimbi.

Udine nostra ha la fortuna di avere il *giardino grande* col prospetto della riva del castello che costituisce uno dei più ridenti e verdeggianti panorami che si possano avere entro una vecchia città. Il giardino termina a *tramontana* con un rialzo di un paio di metri circa e su quel rialzo v'è un pubblico passeggio e la rotabile che fiancheggia una fila di case di aspetto civile. Quando, *come* molti felicemente avvisarono, dallo estremo di mezzodì di quel piano rialzato, anzichè scendere verso il *giardino* colla ripida pendenza dell'uno e mezzo per uno, venisse quella pendenza ridotta in modo che mediante stradoncini in curva potessero facilmente salire e scendere donne e bambini, si otterrebbe uno dei più ridenti giardini e quasi nel centro della città.

Quanto ciò possa bene influire fisicamente nonchè a mantenere e migliorare *il senso artistico* e morale dei nostri concittadini ognuno lo può *immaginare*. E certo a questo scopo i nostri antenati conservarono e ci lasciarono libero in eredità *tutto quello spazio*. Ma pur troppo per ora non pare si possa allontanare il mercato dal pubblico giardino e fuori di città, epperciò gli effetti utili del giardino stesso vengono in buona parte a mancare.

Premesso quanto sopra, la nostra Giunta municipale *col decimo* oggetto dell'ordine del giorno per la seduta consigliare del 18 andante sottopone al *Consiglio* l'approvazione del progetto pel riordino del mercato bovino.

Tale progetto, oltrechè essere causa di un danno diretto agli abitanti che circondano *il giardino* ed una minaccia alla salute dessi abitanti, riesce una menomazione del diritto pubblico ed un'offesa *cittadina*.

Per la tecnicità del *mercato non provvede* ai mezzi del relativo esercizio, non potendosi immaginare che i conduttori dei *buoi abbiano a portarsi dietro il* fieno e la paglia *necessaria* pel ricovero della notte. Sotto l'aspetto tecnico-finanziario, dal giornale il *Friuli* del 13 andante appare che la spesa *risulterà quasi tripla* di quella preventivata, e ritengo si approssimi al vero.

Ammesso poi anche l'impossibile, che cioè la meschina spesa preventivata possa tornare sufficiente, il proposto riordino allo scopo di attirare come una volta un maggior numero di bovini al mercato, non potrà riuscire al detto scopo e qualunque spesa sarà gettata.

E credesi questa conclusione giustificata dalla considerazione che il nostro mercato è circondato, per citare i più vicini, dai mercati di: Gemona, Artegna, Tricesimo, *Pagnacco*, *Tarcento*, *Faedis*, Cividale, Buttrio, Percotto, S. Giorgio di Nogaro, Rivignano, Latisana, Bertiolo, *Codroipo*, *Pozzuolo*, Mortegliano, Pasian-Schiavonesco, Flaibano, S. Daniele, Fagagna, Martignacco, Rosazzo, Buja ed Osoppo. E scusate se son pochi: sono 25, *e ne sorgeranno ancora*, ma tutti ormai lamentano la diminuzione del numero dei bovini che intervengono ai singoli mercati, e ciò per l'eccessivo numero dei mercati stessi ed anche perchè ormai gli acquirenti, fatti dalla esperienza e dall'istruzione più cauti, preferiscono di acquistare i bovini nelle stalle ove dalla sanità della stalla possono ritrovare un prezioso più o meno buono coefficiente circa la salute dei bovini in compra-vendita.

Per questi motivi ripetesi che qualunque moneta pel riordino del nostro mer*cato sarebbe gettata*.

Ma vi ha di peggio, perchè alla esecuzione di quel progetto si darebbe causa, come si disse, della deturpazione e diminuzione di *quel prezioso spazio* libero lasciatoci dai nostri nonni, nonchè dell'aggravare enormemente le già cattive *condizioni igieniche* dell'attuale mercato con l'abbattimento delle annose piante e con la costruzione della stalla.

Circa l'igiene che tanto giustamente *regola ogni fatto e costruzione* ecc. quanto scrive persona di evidente competenza ed autorità sulla *Patria del Friuli* del 16 andante.

Premesso *quanto già da tutti è riconosciuto*, che i mercati di bovini ed altri animali sono centri d'infezione per cui fu sempre studiato in questi ultimi tempi di allontanarli dai centri abitati onde proteggere la salute pubblica dalla infezione di miriadi di germi patogeni seminati colle dejezioni animali sul suolo, continua come segue:

«Le piante annose che adornano l'at-

Orario [illegible]oviario

Arrivi d[illegible]

Venezia 3.45. [illegible]7, 15.17, 17.5, 22.50.
Pontebba 7.38. [illegible]7.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, [illegible]2.50, 19.42.
Palmanova 8.3[illegible], 15.38, (1) 20.33, 21.39 (1).
Cividale 7.40, [illegible]37, 17.46, 22.50.

Partenze

Venezia 4.20, [illegible]26, 13,15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17. [illegible]35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, [illegible]5.42, 17.25
Palmanova 7.5, [illegible]10.54, 12.55, (1) 17.56.
Cividale 6.30, [illegible], 15, 10.5, 21.45.
(1) A S. Gi[illegible] coincidenza con la linea Cervignan[illegible]e.

Tram a V[illegible]ina-S. Daniele

Partenze da U[illegible]zione tram: 6.40 9.5, 11.30, [illegible] a Fagagna) 15.25, 18.30, 20.[illegible]
Arrivi da S. Da[illegible]zione tram: 7.30 9.55, 13.17 [illegible] a Fagagna) 14.36. 19.36, 21.[illegible]
(1) Dal giug[illegible]lio settembre no[illegible] soli giorni festi[illegible] eccettuati dallo Stato

Servizio [illegible] Corriere

Per Cividale. — [illegible]pito all'«Aquil[illegible] Nera», via [illegible] Partenza alle 16.3[illegible] arrivo da Civ[illegible]le 10 ant.
Per Nimis. — [illegible]o idem. Partenz[illegible] alle 15, arriv[illegible] Nimis alle 6 an[illegible] circa di ogni [illegible], giovedì e sabat[illegible]
Per Pozzuolo, [illegible]liano e Castion[illegible] — Recapito [illegible] Stallo al Turco» via Felice Ca[illegible] — Partenze all[illegible] 8.30 ant. e [illegible] arrivi da Morte[illegible]gliano alle 8.[illegible]8.30 circa.
Per Bertiolo. — [illegible]pito all'«Alberg[illegible] Roma», via [illegible]o e stallo «[illegible] Napoletano», [illegible] Poscolle. — A[illegible]rivo alle 10, [illegible]za alle 16 di og[illegible] martedì, giove[illegible]bato.
Per Trivignano, [illegible] Palmanova — Recapito «Al[illegible] Italia» — A[illegible]rivo alle 9.30 [illegible]za alle 15 di og[illegible] giorno.
Per Povoletto, [illegible] Attimis — R[illegible]capito «Al T[illegible]» — Parten[illegible] alle 15; arriv[illegible] 9.30.
Per Codroipo, S[illegible]no — Recapi[illegible] «Albergo Ita[illegible]» Arrivo alle [illegible] partenza alle [illegible] di ogni marte[illegible] giovedì e sab[illegible]
Pagnacco-Udine [illegible] Partenza da [illegible]gnacco ore 7 [illegible]ritorno da Udi[illegible] ore 9 arrivo a [illegible]acco alle 10 a[illegible] — partenza d[illegible] ore [illegible] Ritorno a Udi[illegible] 18.30 pom.

tuale mercato, altrechè proteggerlo con le loro fresche ombre, attenuano la evaporazione diretta dal suolo, fonte precipua di esalazioni mefitiche, e di dispersioni dei germi nel mondo esterno.

« Le attuali piante favoriscono inoltre la purificazione dell'ambiente a mezzo della loro trasformazione chimica respiratoria, scomponendo l'acido carbonico in ossigeno puro libero; questi alla sua volta è potente riduttore nei processi di ossidazione organica.

« Per di più quelle piante colossali regolano le falde liquide del sottosuolo, ed a parità di condizioni mantengono ad un livello inferiore l'acqua e l'umidità di quello che succeda pei terreni nudi. Condizioni tutte queste che tendono a purificare il suolo, ad impedire la moltiplicazione e la dispersione dei germi nel mondo esterno.

« Per ultimo quelle piante valgono a smorzare l'irruenza dei venti che sollevano il pulviscolo dal suolo, trasportando e diffondendo con esso un intera fauna patogena che vive alla superficie del suolo.

« Per contra il nuovo mercato, con impianto nuovo ad arbusti e rovi, favorirà l'umidità del suolo, e con essa lo sviluppo dei germi, la scarsa e gracile vegetazione per molti anni sarà impotente a lottare contro gli agenti climaterici tutti; vento, acquazzoni, favorendo così la diffusione dei germi, non purificherà l'aria che viemmaggiormente corrotta ristagnerà nel sito, e per quanto si vorrà rendere impermeabile il suolo, con selciati smaltati in cemento, l'infiltrazione lenta e stagnante dei materiali infetti sarà in quella vece attivata.

« L'aria calda e pestilenziale ristagnerà più a lungo sul suolo nudo anche per la presenza della stalla da dove emaneranno abbondanti i gas di riduzione respiratoria, acido carbonico, metano, indòlo, ammoniaca ecc., e peggio sul vano interposto tra la stalla e l'argine Liruti.

« Nella stalla poi per il soggiorno ad epoche mensili degli animali, inquinato a periodi, poi luogo chiuso verranno a formarsi le condizioni più propizie per la moltiplicazione ed esaltazione dei germi patogeni ».

In considerazione di quanto sopra esposto spera lo scrivente che l'On. Giunta vorrà sospendere dal presentare al Consiglio il decimo oggetto dell'ordine del giorno per la seduta Consigliare del 18 andante.

V. Canciani

Facciamo festa il 26 luglio!

Il Comitato esecutivo per il 26 luglio pubblica una circolare, in cui afferma che per la miglior riuscita della dimostrazione è necessario il concorso dei Cittadini tutti e fa perciò appello ai sentimenti patriottici della popolazione affinchè vogliano, il giorno di giovedì 26 Luglio, festeggiarlo, *con la chiusura degli esercizi, stabilimenti, istituti, imbandierare le case, illuminarle nella sera, ed addobbare quelle site lungo il percorso del Corteo.*

Il Comitato nutre fiducia che anche in questa solenne ricorrenza Udine non verrà *meno a sè stessa*, e noi da parte nostra raccomandiamo istantemente ai cittadini di corrispondere a quest'invito festeggiando degnamente la patriottica giornata.

Ieri sera si radunarono i sotto presidenti delle commissioni i quali stabilirono definitivamente il programma e presero tutti i provvedimenti necessari al buon andamento della commemorazione.

Tra giorni verrà affisso il manifesto della Giunta Municipale, invitante i cittadini a festeggiare il 40.o anniversario della liberazione.

Ci consta infine che la società Esercenti ha votato un ordine del giorno invitante i propri soci a festeggiare questo giorno e di chiudere i negozi ed opifici.

Associazione veterinaria friulana

Nella sala dell'Associazione agraria si riunirono l'altro ieri i veterinari della provincia sotto la presidenza del dott. G. B. Romano e costituirono l'associazione veterinaria provinciale.

La presidenza riuscì così composta: dott. Tacito Zambelli, di Udine, presidente — dott. Vittorio Vicentini di Spilimbergo, vice-presidente — dott. Umberto Selan di Udine, segretario.

Concerto al caffè "Alle Alpi,,

Stasera infallibilmente, al caffè "Alle Alpi,, fuori porta Gemona avrà luogo l'annunciato concerto eseguito da 15 filarmonici. Il tram farà servizio fino alle 21 e mezzo.

L'ordine dei sanitari

Nella seduta di sabato risultarono eletti a far parte del Consiglio direttivo:

Grillo dott. Umberto, Fontebasso dott. Girolamo, Zatti dott. Antonio, Franz dott. Attilio, Zuliani Plinio farmacista, Commessatti Giacomo farmacista.

Riscaldamento a Termosifoni
Vedere avviso in IV pagina

Museo patriottico

Sono pervenuti ancora i seguenti oggetti:

Cenni biografici del Gioberti in foglio volante (1848) offerti da Oreste Bianchi.

Un bottone in bronzo della spedizione F. Calvi in Cadore. Offerto dal signor Ettore Mestroni.

3 volumi inerenti al periodo del risorgimento. Offerti dal municipio di Premariacco.

Riproduzione fotografica del monumento al generale Antonini in Varallo-Sesia, offerta del prof. Antonini.

Album lavori fortificazioni Venezia 1849; la marina austriaca in Oriente nel 1840; relazione cronaca della campagna 1859 del Capo di S. M. dell'esercito francese; due illustrazioni dell'attacco dei francesi al forte di Malborghetto li 17 - 5 - 1809; paio pollici in ferro ad uso dell'esercito austriaco fino al 1866; paio di manette idem idem; nastro tricolore confezionato da una famiglia udinese durante la dominazione straniera; donatore R. Battistig.

Sciarpa di seta tricolore usata nel 1848 dal membro del governo provvisorio di Udine signor Bernardo Cancianini, offerta dal figlio Marco.

Grossa bomba caduta nel 1848 in casa del notaio Bussi (Via Prefettura) dono della signora Fabris Tambatto.

La signora Catterina Franceschinis diede in deposito tutta la ricca e interessante collezione di oggetti appartenenti a suo marito cav. Giacinto Franceschinis; tra altro, la tunica e il cappello da lui indossati quale capitano commissario di guerra ad Osoppo (1848-49); le decorazioni dello stesso; « L'assedio di Osoppo » libro di G. Guarnieri; autografo di Garibaldi del 20.6.67 diretto al Franceschinis; medaglia fusa col piombo nemico a Osoppo (1848); pezzo di pane dell'assedio di Osoppo; opuscolo « i deportati in Moravia »; 12 fotografie dei deportati in Moravia; 13 carte da giuoco confezionate con mollica di pane e disegnate col sangue costrutte ad Olmütz dai deportati stessi; medaglia di mollica di pane dedicata dai compagni al cav. Franceschinis; medaglia in piombo, « a Roma siamo e resteremo »; medaglia commemorativa dell'inaugurazione del monumento a Garibaldi a Udine; altra commemorante il congresso dei veterani a Napoli; quadro contenente vedute di Brünn e Vienna e telegrammi spediti da Udine al Franceschinis quando fu liberato dal carcere; attestato del sindaco di Udine 2. 6. 79 ricordante le benemerenze del Franceschinis; fotografia del Franceschinis.

Il signor De Pauli G. B. diede in dono l'immagine della madonna sfregiata in volto da un colpo d'arma da taglio, dalle soldatesche austriache, nel saccheggio fatto nel negozio del signor Orgnani Giov. (Piazzale P. Grazzano) nel 23. 4. 1848.

Il sig. Lazzarini Alfredo, donò un autografo di Amadio Melchio descrivente il saccheggio del negozio Orgnani, di cui più sopra, e l'arresto di 6 persone minacciate di morte e poi liberate dopo la Capitolazione di Udine.

Il signor Battistig Romeo diede in semplice deposito 10 volumi a stampa, 3 opuscoli litografati e 1 opuscolo manoscritto; regolamenti militari in uso presso l'esercito austriaco, già proprietà del Luogotenente della Marina.

La famiglia Luzzatto diede in dono 19 giornali politici del 1849-1850.

Precipitano da un carro

Ieri due cenciaioli Bernardis, Giovanni e Raffini Desiderio, transitavano per via Zanon seduti su un carro carico di cenci condotto da un cavallo, quando, spezzatasi l'asse posteriore, il carro ribaltò gettando a terra i due uomini. Uno, illeso, si rialzò subito, ma il Bernardis che aveva battuto alle spalle e alla nuca rimase privo di sensi disteso a terra.

Accorse il vigile Scoda il quale aiutò il Raffini a sollevare il Bernardis; questi però, ripresi i sensi, non volle venir trasportato all'ospedale, sicchè il vigile con vettura lo condusse alla sua abitazione.

Camera di Commercio

L'onor. Morpurgo ha ieri riassunto le funzioni di Presidente della Camera di commercio, secondo il desiderio espresso dai colleghi. Il cav. uff. Luigi Bardusco conserva la carica di Vice-Presidente.

Mercato odierno

Frutta.

Pere 12, 20, 17, 32, 15, 10, 25, 18.
Armellini 45, 40.
Prugne 15, 10, 14, 7.
Fichi 20 27, 22.
Pomi 10, 15.

Legumi.

Tegoline 7.
Pomidoro 30, 35.

Ringraziamento

La famiglia Vaccaroni e parenti tutti inviano vivi e sinceri ringraziamenti a tutti i pietosi che onorarono il loro caro estinto.

TACCUINO DEL MEDICO

Effetti rapidi e sorprendenti

Il Dr. Motta Antonio di Montescaglioso narra di un caso interessantissimo di *totagra* (gotta cioè estesa a tutte le articolazioni), in cui la cura dell'*Antagra* (ditta Bisleri di Milano) ha dato fino dal principio risultati assolutamente straordinari. « Il totagroso, così scrive il suddetto dottore, immobilizzato a letto da più di 15 giorni, con forti e dolorosissime localizzazioni specialmente a tutta la colonna vertebrale, non era al caso nemmeno di girare un po' la testa sul guanciale. Nessun giovamento riceveva dalle dosi alte e continue di aspirina, di salicilato di litina, ecc. e dall'uso prolungato di acque minerali: invece dopo *due giorni* di cura dell'*Antagra* ebbe un miglioramento sensibilissimo, dormì bene: ed ora che ha finito la cura del periodo acuto si volta e gira liberamente nel suo letto reggendosi anche bene in posizione assisa, ed ha riacquistato un buon appetito. Nessun disturbo ha avuto dal medicamento. Spedito subito al mio malato un nuovo flacone del primo periodo onde possa fare la cura intercalata durante il secondo periodo ».

Un simile risultato in un malato di quella gravità basta a dare un concetto esatto di qual valore terapeutico sia l'*Antagra* contro la gotta vera e propria; ed è certo che se il malato del Dr Motta seguiterà a curarsi, potrà riacquistare quella salute e quella facilità di movimenti sulle quali egli non sperava più affatto.

Dott. Argus.

SOUBRETTES

In lunga fila procedean per via,
mentre che il sol fuggia
laggiù nell'orizzonte porporino,
e il loro bel visino
di rose si tingea. Parlavano di guanti,
di creme, di croccanti,
di pizzi, di velluti, di sete, d'orecchini
ed.... anche di cugini,
ma eran discorsi puri ed innocenti ai puri
dei lor pensieri cari.
Gentili sensitive, spose, mamme future,
angeli di sventure,
che alleverete un dì, sempre vi stia nel cor
di verità l'amor
e allor certe sarete che, anche se il dolor
sarà vostro signor,
la compiacenza onesta avretevoi di dir:
Ignoto m'è di mentir.

Radi

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi
del giorno 16 Luglio 1906

Rendita 5 %	102	42
» 3 ½ % (netto)	101	38
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1336	50
Ferrovie Meridionali	802	—
» Mediterranee	481	75
Società Veneta	92	75
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	497	50
» Meridionali	359	—
» Mediterraneo 4 %	502	25
» Italiane 3 %	357	50
Cred. com. e prov. 3 ¾ %	502	75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	75
» Cassa R., Milano 4 %	508	—
» » » 5 %	513	25
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » 4 ½ %	517	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	97
Londra (sterline)	25	15
Germania (marchi)	122	86
Austria (corone)	104	60
Pietroburgo (rubli)	—	—
Rumania (lei)	98	50
Nuova York (dollari)	5	18
Turchia (lire turche)	22	76

G. Appolonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile.*

Confetti - Iniezione - Roob Costanzi

A. Salvati - Costanzi inventore

Restringimenti o bruciori uretrali, catarri vescicali, flussi bianchi, incontinenza d'urina, blenorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i **Confetti** vegetali **Costanzi**. La blenorragia acuta si cura radicalmente con la **Iniezione** vegetale **Costanzi**.

Insuperabile, come cura ricostituente e depurativa del sangue, è il **Roob** vegetale **Costanzi**.

Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta Salvati-Costanzi, Rione Amedeo N. 208.

La grande e meritata reputazione acquistata dalle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati consimili. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre **venti anni**, sono le sole e vere che guariscono radicalmente le malattie genito-urinarie o la sifilide. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni e i ringraziamenti che ogni giorno ci pervengono da tutti coloro che hanno fatto e fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un **opuscolo** che si spedisce gratis a richiesta, e del quale stiamo preparando la 5. edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non **lasciarsi trarre in inganno. Le nostre specialità non si debbono confondere con altre imitazioni del genere**: esse portano segnato il nome **Costanzi**, col fac simile della sua firma e con una marca di fabbrica di color bleu, giusta attestato di trascrizione del Ministero di A. I. e C. in data 28 Novembre 1900.

Prezzo corrente: Scat. Conf. L. 3.80; Flac. Iniezione L. 3; Flac. Roob. L. 3. Vendita in Udine presso le farmacie Minisini Francesco e L. V. Beltrame, piazza V. E.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL

PER LA

SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.

RESINOL

È L'UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTATO IN ITALIA DAL

Signor GIUSEPPE PETRONE

Il preparato igienico **RESINOL** protetto dalle leggi e brevettato in Italia dal signor **GIUSEPPE PETRONE** è un prodotto a base di resina di pino ed olio di catrame, quindi eminentemente igienico ed antisettico per eccellenza. Non permette lo sviluppo dei microorganismi animali e vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avviluppandoli, li distrugge compreso le loro uova e larve. — Ha la proprietà d'impedire il formarsi e sollevarsi della polvere, tanto dannosa e causa d'innumerevoli malattie infettive, fra le quali la più temibile la **TUBERCOLOSI**. — Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il **RESINOL** serve per la spalmatura di pavimenti di legno, legnolite, litosilo, asfalto, gessi, cementi, terrazzi, terre cotte, pubblici passeggi, ed in generale ove più facilmente si forma la polvere. — Dà una tinta simpatica ai pavimenti, li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arresta l'infiltrarsi della medesima.

Chi ama la propria salute, quella dei figli e la pulizia domestica non deve tralasciare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni e specialmente nelle stanze da letto. — Non si deve tralasciare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e delle caserme, ove a centinaia e migliaia sono agglomerati i nostri figli; dei Dicasteri, Uffici, e Banche ove pel continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingoiare una non indifferente quantità di polvere, focolaio d'infezione a tutti noto; degli alberghi e locali pubblici, ove i frequentatori, anzichè trovare ristoro e svago, si espongono a pericoloso contagio per le esalazioni di miasmi o sollevamento della polvere dei pavimenti; dei magazzini e negozi al dettaglio, specialmente manifatture ed affini, ove i proprietarii oltre alla preservazione della salute propria e quella dei loro agenti, ottengono un utile materiale, perchè, eliminata la polvere dai loro negozi, non più si deteriorano e deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto **RESINOL** non si perdette di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

Il proprietario: GIUSEPPE PETRONE

Unico rappresentante per la Città e Provincia è il signor **Carlo Giuliani** — Piazzale OSOPPO N. 1 (fuori porta Gemona)

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carburo di Terni.

AVVISO INTERESSANTE

LA CELEBRE VEGGENTE SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

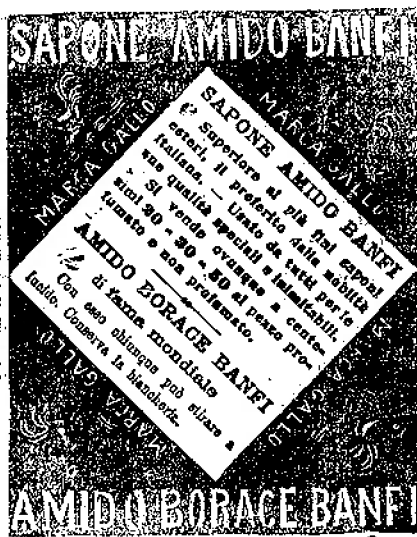
consulta di presenza o per corrispondenza.

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto credere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di **ANNA D'AMICO** sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede dei risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede, sa ricondurre la pace ov'era la discordia, rischiarare il passato, il presente, intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore degli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gli istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede della Sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate alle quali essa darà il proprio responso.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire **5**, se dall'Estero lire **6**, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, piano II, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula sempre confortato da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza, sicchè ogni persona potrà lealmente darsene e sperare di ottenere un felice risultato.

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il **SAPONE BANFI ALL'AMIDO** non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** MILANO, spedisce 3 pezzi grandi.

Francesco Cogolo

CALLISTA

via Savorgnana, 16 (piano terra) Udine

Conosciutissimo e perciò ricercato in Udine e Provincia per l'estirpazione dei calli senza dolore.

Tutte le operazioni sono eseguite con accurata disinfettazione della parte e degli istrumenti impiegati. Fornito di *più importanti attestati medici* che comprovano la sua idoneità.

Riceve ogni giorno dalle ore 9 antim. alle 5 pom.

Operazioni anche a domicilio.